Anno XLIII — N. 175
Mercoledì 28 Luglio 1920

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8. Udine e succursali
Seguenti prezzi per millimetro larghezza di una colonna: — Pubblicità occasionale finanziaria: 4.a pag. L. 0.50—; pag. di testo L. 0.75
Cronaca L. 1.50—; Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40; pag. di testo L. 0.50; Cronaca L. 1 —; Necrologie L. 0.75.

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - mese 4.50

Tesori nascosti del Friuli

pietre ornamentali

Il nostro Friuli dal lato geologico e mineralogico è stato studiato profondamente ed amorosamente da illustri scienzati quali i prof. Taramelli, Marinoni e Marinelli, e da altri più giovani; ma è stato studiato si può dire soltanto dal lato teorico e con molta diffidenza nella valorizzazione industriale delle ricchezze del suolo e del sottosuolo.

Così i tentativi di sfruttamento, furono molteplici, furono tutti timidi, incerti, coronati perciò sempre da insuccesso, salvo per qualche fortunato caso di questi ultimi tempi. Ciò precisamente perchè i mezzi impiegati furono sempre deficenti, perchè i tentativi pratici non furono sorretti da severi studi teorici o preparatori, ed infine perchè disgraziatamente i nostri giacimenti sono piuttosto poveri, ma più che tutto male conosciuti.

Non parlo dei carboni e delle ligniti, miraggio di tanti lusingati da qualche affioramento interessante, di cui molteplici ricerche sono ancora evidenti in diverse gallerie abbandonate: e non parlo per ora di questi combustibili nella ricerca dei quali io stesso sto consumando un patrimonio per avere la soddisfazione di mettere allo scoperto, sia pure a semplice titolo di studio razionale, ciò che realmente alcune parti del nostro sottosuolo contengono; nè per ora voglio parlare degl' interessanti giacimenti di schisti bituminosi di Resiutta, con tanto amore studiati ultimamente dal Cossettini e valorizzati in forma di tentativo dal compianto ing. Mazzolini.

Gli schisti di Resiutta, che i friulani, e nè anche gli italiani, non seppero nè vollero apprezzare, saranno ora sfruttati da una potente compagnia francese: così i friulani avranno sacrificato tempo, fatiche e capitali per tentativi andati a male: i forestieri godranno gli studi fatti e porteranno a casa loro la ricchezza delle viscere della nostra terra. Così fanno i veneziani per i carboni in Carnia.

Nemo propheta... specialmente in Friuli!

Non dunque di queste ricchezze del sottosuolo friulano io voglio oggi parlare, ma d'una ben più visibile e raggiungibile ricchezza del nostro suolo carnico.

. . .

Le *pietre decorative* del Friuli, sparse in diverse località di cui molte accessibilissime specialmente per le nuove vie di comunicazione aperte in questi ultimi anni e più che tutto durante la guerra, rappresentano una ricchezza troppo trascurata, che potrebbe invece dar luogo ad una estesa e rimunerativa industria, con largo impiego di mano d'opera.

Fin dal 1565, ricorda Iacopo Valvason da Maniago, marmi tratti dalle cave della Carnia si portavano a Venezia per adornare quello splendore di edifici che per bellezza e ricchezza di marmi non trovano riscontro che in ben poche altre città del mondo.

I marmi che si rinvengono nel Friuli, e specialmente nella Carnia, sono poco conosciuti: e dobbiamo al chiarissimo prof. on. Gortani se, in una recente seduta per le piccole industrie, se n'abbia parlato e da lui ottenuto un rapido elenco dei giacimenti più importanti.

Anche il prof. Marinoni, nel suo diligente studio «Sui minerali del Friuli» fa un elenco completo dei diversi giacimenti di marmi e dichiara ch'essi, pur essendo interessantissimi, sono poco conosciuti per le difficoltà delle comunicazioni (scriveva nel 1881-85) e per essere mancate le occasioni di farne conoscere ed apprezzare i prodotti.

E di fatti quanti, anche dei nostri costruttori, sanno che in Friuli si possono trovare marmi neri, grigi, rossi o rosei, e bianchi a tinta unita, non grigi, nero bianco, bruno-grigio, giallo-grigio e rosso-grigio, venati, grigioscuri, rosei e giallo-bruni macchiati, ed infine breccie policrome mandorlate? Quanti conoscono le cave di Timau di marmo grigio venato e roseo persichino, e le roccie eruttive verde di prato di Comeglians, ottime per decorazioni interne? quanti le ricchissime varietà dal paonazzo al rosa, ai bianchi a vene azzurre del Peralba?

Ora tutti conosciamo quanto difficilli sieno a trovarsi, specialmente oggi, i marmi e quanto costino, e quale fortuna potrebbe avere un' azienda bene organizzata che sfruttando le ottime strade, ferrate e non ferrate, create in questi ultimi anni, mettesse sul mercato — non del solo Friuli s'intende, e forse nè anche della sola Italia, (l'esportazione dei marmi potrebbe trovare larga estensione) — dei forti quantitativi di quelle varietà di marmi.

Evidentemente, queste ricchezze naturali, che in generale sono a facile portate di mano di chi non ha nè mezzi, nè la razionale conoscenza, nè la pratica industriale o commerciale per sfruttarle, non possono essere valorizzate se non in grande scala, con larghezza di vedute moderne e con una organizzazione completa quale s' addice ad una grossa e complessa azienda. Coltivare una cava alla buona è cosa che non occorre tentare, poichè anche se non ci fosse chi lo fa sul posto, non varrebbe la pena, specialmente dati i tempi difficili che corriamo, di arrischiare tempo e danaro.

Occorre costituire un organismo potente: non uno dei soliti organismi a base bancaria che ad altro non servono se non a buttare in borsa dei nuovi titoli per rovinarli poi in successive speculazioni: l' organismo dev' essere eminentemente industriale e costituito preminentemente da coloro che produrranno e da coloro che consumeranno i prodotti: ma dev' essere potente, poichè l' attrezzatura di sfruttamento dovrà essere completa sì da affrontare in grande l' abbattimento, la lavorazione di questi marmi, ed il loro lancio sul mercato delle costruzioni le quali nei prossimi anni, calmata la presente bufera, dovranno assumere importanza ed applicazioni vastissime.

Comincino a riunirsi i costruttori, progettisti ed esecutori, della nostra provincia, e costituiscano il primo gruppo intorno al quale dovranno orientarsi subito tutti gli altri industriali che in applicazioni diverse fan uso dei marmi; si aggreghino subito degli ottimi lavoratori scalpellini e ne abbiamo di ottimi sparsi in tutto il Friuli, e formino così quel nucleo d' attrazione intorno al quale poi troveranno presto posto le più varie forme di impiego di danaro.

Valorizzare il nostro Friuli nell' interesse dei Friulani, oltre che opera speculativa, sarà opera patriottica, alla quale tutti, a seconda della propria forza, dovrebbero concorrere.

ing. c. fachini.

CRONACA PROVINCIALE

La sistemazione del Livenza

ed opere di bonifica nel Veneto.

Ieri, il ministro dei lavori pubblici on. Peano ha presentato un progetto di legge che autorizza la spesa di 65 milioni per sistemare il fiume Livenza e suoi affluenti nelle provincie di Udine, Treviso e Venezia; un Secondo progetto che autorizza la spesa di 20 milioni per opere di bonifica nel veneto.

PREPOTTO

Un cadavere nel torrente

Da qualche giorno chi passava vicino al torrente sulla strada che da Prepotto conduce a Cividale avvertiva un insopportabile fetore.

Oggi finalmente si venne a scoprire la ragione: in fondo al torrente fu trovato un cadavere di donna mezzo divorato dai vermi, cadavere che fu più tardi identificato per certa Bidigoi Angela d' anni 52.

Dall' autopsia fu escluso trattarsi di delitto, la disgraziata di cui si dice ch' era piuttosto dedita al bere deve essere precipitata nel torrente mentre rincasava dopo aver bevuto, fracassandosi il cranio sui ciottoli.

Mancava alla famiglia da parecchi giorni.

MUZZANA

Beve il veleno

Una straziante morte ha trovato il bambino Ruggero Nicoletto di Cesare d' anni 2. Eludendo la vigilanza dei genitori beveva da una fiala di veleno. Soccorso prontamente, non fu possibile strapparlo alla morte.

CASTIONS DI STRADA

La cooperativa di lavoro con nobile pensiero, ha offerto per la morte della madre Anna Mattiussi, agli orfanelli, la somma di lire 174. Il benefico atto merita vivo encomio.

BUIA

Armenta ricuperata e ladro arrestato. — Sabato notte ignoti rubarono una vacca dalla stalla del contadino Serafini Antonio di Lauzana (comune di Colloredo di Montalbano).

Il proprietario della bestia, svegliandosi alla domenica mattina, ne fece la dolorosa constatazione, e allora venne a Buia e si rivolse alla locale stazione dei carabinieri per denunciare il furto.

Il maresciallo sig. Signorin, colla solerzia che lo distingue, seguendo le file tenuissime di una confidenza, potè assodare che i colpevoli erano poco lontano.

Difatti verso sera delle stessa domenica i carabinieri poterono rintracciare la vacca che era legata ad un albero di un bosco vicino alla borgata di Colosomano in attesa forse che le tenebre della notte, favorissero i ladri nel condurla altrove. E, poterono acciuffare uno dei furfanti certo Simonetti Antonio di Pietro da Udine. Il secondo se la potè dare a gambe, ma venne identificato per il pregiudicato Baschera Umberto di Emilio di Treppo Grande.

FORNI DI SOPRA

Servizio automobilistico

Addirittura disastroso! Bene spesso è interrotto o perchè mancano le gomme o perchè non funziona il magnete o per qualche altro guasto imprevisto; e ciò con danno non lieve dei viaggiatori, costretti andarsene a piedi o ad attendere qualche Santo che venga dal Cielo, poichè vetture non ne trovate.

Perchè non si provvede ad un servizio più diligente come quelli da Ampezzo a Villa Santina, da Comeglians a Tolmezzo?

VILLA SANTINA

Atto onesto che merita lode

L'altra notte, mentre il Capo-treno della Società Veneta sig. Ferrari Onia rincasava, sulla pubblica strada rinveniva un portamonete contenente L. 4700.

Dopo di avere egli stesso fatto ogni ricerca del proprietario, depositava nel giorno seguente tale somma al Municipio. Ed oggi, il portamonete potè essere consegnato al suo proprietario.

L'atto onesto del sig. Ferrari ben merita la pubblica lode.

Il trenino corre. — Finalmente anche sul trenino deucaville Villa Santina Comeglians, si è cominciato a far servizio per i passeggieri.

Il provvedimento era vivamente reclamato da tutta la popolazione, quantunque il trenino non presenti ancora tutti i requisiti di stabilità, che a quello Tolmezzo-Paluzza.

RAGOGNA

Corsa podistica

In occasione della sagra di S. Giacomo, una squadra di 18 dilettanti podisti hanno percorso un tragitto di 8 chilometri. Arrivò primo Leonarduzzi Fioravante impiegando 25 minuti; secondo Zarzitto Ermano in 26 minuti; terzo Pascoli Ivo in 29 minuti. Tutti gli altri in tempo massimo.

Ritrovata dopo due mesi — Nello scorso maggio, scomparve di casa la bambina Gina Germana Zanutto d' anni 10. La poverina recatosi a raccogliere fragole, scivolò in un burrone trovandovi la morte. I suoi resti furono trovati ieri da certo Giovanni Bortoluzzi. Egli rinvenne il teschio, alcune vertebre, e brandelli di vesti.

MOGGIO UDINESE

Il cretinetti del Giornale di Udine riapre il becco! Che fortuna! con questo caldo, certe scempiaggini non fanno male, anzi.. All' articolo intitolato «Le vacche del Comune» risponderemo domani. E siamo certi che il sullodato cretinetti, si pentirà di aver interrotto il lungo silenzio!

In quanto alle elezioni che noi ci auguriamo prossime ha forse cretinetti, dimenticato il successo di *stima* e di *fiducia* datogli dagli elettori nell' ottobre 1914. E se non ricorda proprio nulla, (si capisce, con tutto quel da fare per la pulizia...) glielo ricorderemo noi.. ad edificazione sua e del *compagno*.

GEMONA

La strada di Montenars — Domenica verrà inaugurata la nuova strada che ci unisce a Montenars, lunga cinque chilometri.

Alle 16 a Montenars vi sarà il ricevimento delle autorità, quindi corse ciclistiche e podistiche sul percorso in salita da Gemona a Montenars; festa da ballo e quindi banchetto.

CIVIDALE

I risultati della tombola — Una grande affluenza di gente si notò in città domenica. La tombola fece affaroni, basti dire che vennero vendute 4247 cartelle. Furono estratti 47 numeri.

La cinquina fu vinta dai signori Angelo Nadalutti e Roberto Pezzarini col 9 estratto. La tombola dalla signora Baccino Albina col 46 estratto al 47 la seconda tombola vinta dalla signora Anna Riappi di Fornalis. Tre furono le cartelle vergini, presentate dai signori Domenico Cantoni di Rualis, Giuseppe Sirch da Cividale e Massimo Nadalutti di Gagliano.

IPPLIS

Cose del Comune e dei campi

Ho ritardato a darvi conto dell'ultimo mio giro per il solito mio simpatico Comune di Ipplis.

Il 18 corr. vidi esposta la bandiera dal balcone Municipale e compresi che qualcosa di nuovo vi doveva essere. Difatti fu tenuta una seduta consigliare con argomenti di qualche importanza.

Al fine di riorganizzare l'Amministrazione Municipale, si licenziarono tutti gli impiegati con sei mesi di tempo.

Vi fu una movimentata discussione sull' argomento della distribuzione degli oggetti e biancheria e altro dispensati ai poveri ed ai profughi durante l'anno 1919. E poi si trattò sul Capitolato consorziale della condotta Medica.

Questi gli argomenti più salienti che vennero trattati dal Consiglio colla massima serietà.

Questo Comune tratta coll'ufficio fortificazioni per l'acquisto d'una Baracca abbandonata sull' ex Campo d'Aviazione sita in località adatta per ridurla a locale scolastico ad uso delle Frazioni di Leproso ed Azzano col vantaggio di risparmiare un lungo ed incomodo viaggio ai bambini che ora si devono recare per l'istruzione al centro del Comune.

Ebbene, le trattative, dopo lunghi mesi, stavano per chiudersi quando, nella notte del 23 al 24, furono rubati con scalata al tetto della Baracca N. 900 tegole (coppi !).

Il Sindaco tosto informato raccolse qualche indizio, denunciò il fatto al Maresciallo della benemerita il quale colla consueta e lodata sua bravura e solerzia sequestrò, dopo qualche ora di ricerche, la refurtiva nientemeno che a Manzano, presso tali C.... che vennero ammanettati ipso fatto.

Ho ricavato che si sente il bisogno, dai roncari, di fornitura di granoturco per raggiungere il nuovo raccolto. Essi sono fiduciosi di ottenerlo per l'interessamento del Sindaco, che saprà certamente procurare loro il necessario alimento.

Dopo alquanta, non abbondante ma sufficiente pioggia, la campagna che s'incamminava verso la siccità, si ristorò e si mostra ubertosa. Anche i vigneti delle colline sono ricchi di grappoli.

Ipplis è segnato tra i comuni colpiti da quelle malattie che infestano la vite e le condizioni del presente stato buono della stessa è dovuto alla attività indefessa del contadino viticultore che non risparmia fatica nè spese e attività per renderla a buon prodotto.

Intrattenni il mio solito contadino informatore sull' andamento politico del comune e m' informai più specialmente sugli affari riflettenti la lega bianca. Ho potuto rilevare nel complesso che questi agricoltori non sono troppo entusiasti per la chiusa della loro attività spiegata in questo campo per giungere ad un concordato definitivo come è stato raggiunto dai nuovi contratti personali tra essi ed i proprietari. Dalle strambazzate promesse dei loro capi si attendevano maggiori vantaggi. Hanno guadagnato l'abolizione delle regalie e l' aumento proporzionale di fitto etc., secondo le diverse condizioni di contratto.

Così lega rossa e bianca hanno terminato il loro compito od almeno sono in lunga agonia. Con la cessazione delle loro fomentazioni ritornerà l'armonia e la pace fra proprietari e locatari, tanto desiderata da tuttiindistintamente — augurando (mi diceva il buon vecchio), che tutti stieno al loro posto: preti, proprietari, locatari e stringendosi naturalmente la mano per aiutarsi a vicenda fino a raggiungere quel grado di benessere economico che si godeva un tempo, quando non esistevano nè leghe nè beghe; benessere economico al quale tutti sinceramente aspiriamo.

— Questo mi auguro — concluse il sensato vecchio — perchè il soffio velenoso dell'odio di classe non fa che turbare e rendere più amara l'esistenza, mentre la concordia e la reciproca fiducia sono fattori della pubblica e privata prosperità.

Raccolsi molti lagni per la tardiva azione da parte della Agenzia delle Imposte nel concordare coi denunciatari dei danni di guerra che sono abbastanza numerosi.

Si comprende il lavoro improbo di quell'attivo agente; ma bisogna pur riconoscere che un povero Comune come il nostro coperto di tanta necessità per ricostituirsi, avrebbe dovuto essere tenuto in maggior calcolo dal lato dei danni agricoli e di quelli sofferti dai profughi che, ritornati, non trovarono nè case abitabile nè mobili.

L'assassinio dei due chauffeurs nelle risultanze processuali

E' terminata l' istruttoria del processo che si svolgerà forse in settembre alle nostre Assise per il duplice assassinio consumato nel febbraio scorso presso Povoletto.

Consta di cinque o sei volumi grossi grossi, scritti con calligrafia minuta, e rappresentano un lavoro veramente ponderoso, non puro dal lato materiale, ma anche per il modo con cui fu condotto. Se qualche circostanza, non fu potuta ancora mettere in piena luce, se qualche ombra permane e forse rimarrà non certo si può questo imputare all' autorità giudiziaria.

I risultati dell' istruttoria che, dopo essere vagliata dal Procuratore del Re, verrà sottoposta alla Sezione d' accusa di Venezia, modifica molto l' impressione che si aveva dopo la confessione fatta dal Bonfiglio.

Disse il Bonfiglio, e ripete ora con ostinazione che l' organizzatore del delitto, l' esecutore materiale dei due assassini fu il Ferrari. Ricorderanno i lettori come la tremenda accusa sostenesse il Bonfiglio anche nei confronti, alcuni dei quali drammatici, emozionanti in sommogrado avuti col Ferrari.

Fu lui che minacciandomi con il revolver puntato, mi obbligò a freddare il Gabbia ed il Giarduzzi — affermò ed afferma il Buonfiglio. Io ero partito con la prima macchina credendo di compiere un furto perchè non avrei mai aderito ad un così orrendo delitto...

Il Ferrari, stando al Bonfiglio, dopo aver ucciso il primo chauffeur Gabbia, sarebbe sceso dalla macchina a Vat, di dove a piedi sarebbe giunto nuovamente, al garage in via Missionari, e quivi avrebbe atteso il Bonfiglio ed insieme sarebbero ripartiti con la seconda macchina, quella guidata dal povero Giarduzz.

Si noti che il primo delitto è avvenuto alle 20.30, il secondo alle 21.30 circa. Come poteva il Ferrari percorrere a piedi, in così poco tempo, i chilometri che intercorrono fra Povoletto e Udine e tornare press'a poco nel posto medesimo di prima, in automobile bensì, ma dopo aver pur pure atteso qualche minuto affinchè lo preparassero ?..

Il Ferrari dal suo canto afferma d'essersi trovato nell' osteria al Postino col Rossi Biaggio, ieri' altro scarcerato, e con lo Scioli, scarcerato parecchio tempo addietro, prima delle 9; al caffè Tomaso era indubbiamente prima dalle 10, come testificano i carabinieri di servizio alla R. Questura che ben lo conoscevano...

Certo Toffolo di Paderno che comparirà egli pure dinanzi ai Giurati, da Paderno — ove si era recato e per consegnare la macchina del Gabbia al Benfenati — accompagnò il Bonfiglio sino al garage ed affermò che il Ferrari non v' era.

Disse che, quando seppe che l' assassino voleva finire anche il Giarduzz, fuggì spaventato. Era il Toffolo, appunto, l' ombra veduta dalla domestica dell' ing. Nigris dileguarsi per via Missionari verso la Piazza Patriarcato mentre la seconda automobile usciva silenziosamente dal portone, a fanali spenti, e filava rapida verso il Seminario.

Ma allora, da qual sentimento, da quale implacabil odio è mosso il Bonfiglio nel formulare così terribile accusa contro il Ferrari ?..

Nascende forse questa accusa il complice materiale, l' inafferrabile secondo assassino ?.. Non pare, poichè da tutta l' istruttoria non è risultato alcun indizio contro altri. Sembra più probabile che il Bonfiglio sia mosso ad incolpare il Ferrari, non per scagionarsi (poichè egli dice sempre cinicamente, che gli spetta l' ergastolo), ma per vendicarsi del fatto che probabilmente il Ferrari fu il maggiore istigatore al furto delle macchine.

— Prima rubiamo quelle due — il Ferrari avrebbe detto. — Dopo, penseremo alla mia — cioè a quella che egli aveva in custodia, di proprietà della R. Prefettura.

Che il Ferrari fosse stato a conoscenza dal furto, non c' è dubbio, perchè in quella sera accompagnò al garage il povero Gabbia e il Bonfiglio. E appena questi partirono, corse all' osteria al Postino dove sapeva trovarsi il Rossi e lo Scioli.

— Venni al Postino da via Acquileia — disse il Ferrari.

— No — afferma il Rossi. — Tu sei venuto da via di Mezzo... — il che prova appunto che egli era venuto dal garage di via Missionari.

Il Ferrari tentò in questo modo crearsi un' alibi — il qual tentativo provocò in seguito alla confessione del Bonfiglio, l'arresto del Rossi e dello Scioli, perchè o il primo o i secondi mentivano — Il Ferrari medesimo sparisce, per poi ricomparire al Caffè Tomaso quasi a compiere l'alibi. Ma è risultato — per quanto egli sulle prime negasse recisamente — che nel frattempo si era recato a Porta Gemona, evidentemente per osservare i movimenti delle macchine..

Perchè il Bonfiglio uccise il Gabbia? E perchè uccise il Garduzz ?.

La risposta risulta facile. Le macchine erano state ormai contrattate dal Benfenati con la mediazione del Pizzoni che aveva trovato un compratore nello Zorzi. La consegna doveva effettuarsi nel domani. Bisognava dunque andarne subito in possesso. Riuscito vano il tentativo di rubare la chiave del garage, non rimaneva altra via che quella di sopprimere il Gabbia e rubargli, come avvenne infatti, la chiave. Disgraziatamente per lui, il Giarduzz aveva veduto partire il Gabbia e il Bonfiglio. Perciò questi, uccisa la prima vittima, deve aver pensato che occorreva sopprimere anche l'unico testimonio.. e lo fece con la medesima crudele infernale ferocia.

Pur avendo ormai stabilito che gli omicidi furono compiuti dal solo Bonfiglio, in Assise compariranno con gravissime responsabilità Ferrari, Benfenati, Toffoli, Marchiori, Pizzoni, e Zorzi in istato d'arresto; e forse altri, figure secondarie, a piede libero.

In questi giorni il processo venne inviato alla Sezione d'accusa di Venezia, la quale si pronuncierà sulle responsabilità singole di oggi imputato ed emetterà l'ordinanza di rinvio alle Assise.

Critiche Osservazioni ecc.

Circa i patti colonici

In risposta ad un sedicente popolare

Nel «Giornale di Udine» del giorno 21 corr. sotto un doppio titolo grassetto (veramente lusinghiero per un *popolare* che scrive sul *Giornale di Udine* !) un animo popolare di Cividale, si non duole delle enormità agrarie consacrate nel nuovo patto di mezzadria, tralasciando, egli dice, quello d'affitto misto e semplice che, (strana cosa per la zona di Cividale !) non lo interessano.

Io non so valutare la competenza tecnica di coloro che rappresentarono i proprietari e tanto meno quella di coloro che, rappresentarono i coloni nella stipulazione dei patti; mi rendo conte però dell'attuale stato di cose e posso anche ammettere che i rappresentanti dei proprietari per contingenti ragioni di ordine sociale e politico, abbiano ceduto più di quanto non fosse giusto ed opportuno per il miglioramento agrario della nostra regione. Conviene osservare ad ogni modo che, dette concessioni sono state appositamente limitate ad un triennio e mi sembra curioso che un sedicente popolare, il quale si permette di fare critiche così severe giudichi tanto benignamente un contratto quale quello di Cento di Ferrara in cui, pur dopo un notevole prelievo sul prodotto della canapa a favore del colono, si stabilisce la [illegible] responsione al proprietario di [illegible] polli ogni 10.

Dando un'occhiata obbiettivamente al patto di mezzadria concluso a Udine, fa d' uopo rilevare che il *popolare* di cui sopra erra [illegible] carichi delle spese, per cui [illegible] cito domandare se veramente [illegible] abbia compulsato i nuovi pat[ti] [illegible] egli sia stato guidato da al[tri] [illegible]

E tanto mi vien fatto di [illegible] questo in quanto il *popo[lare]* [illegible] gia all' associazione [illegible] di Pordenone in [illegible] cettato tali pat[ti] [illegible] aderito a qu[illegible] rosse, sos[illegible] conclus[illegible] serband[illegible] ripartizio[illegible] disuguale [illegible] prodotti l'applicazione [illegible] mi di produzione di pari entità economica.

Secondo me, torna essenziale vedere il *quantum* delle concessioni, anzichè il modo con cui effettuarle, poichè se può giudicarsi empirico il prelievo del 20 per cento su taluni prodotti a favore del colono, appare d'altra parte troppo trascendentale il premio di produzione sui vari prodotti che, cominciando dallo zero, vada gradatamente aumentando indipendentemente dalle imprevedibili cause esterne di ogni singola annata, sulle quali non può se non minimamente influire la attività del colono.

Io vorrei suggerire pertanto al sedicente anonimo «popolare» di Cividale (poichè si mostra così tenero degli interessi del pordenonesi) di proporre agli stessi un patto economicamente più conveniente che consenta loro, insieme con il vantaggio dell' agricoltura una soluzione immediata e tale da trarli dalle attuali difficoltà.

Un proprietario non popolare.

CODROIPO

I concordati

Eccovi un altro elenco dei concordati fatti alla nostra agenzia.

Barazzini Luigi fu Angelo S. Lorenzo di Sedegliano az. agr. 664, 1780 — Pilosio Antonio fu Angelo Canussio di Varmo mobili ab. az. agr. 17.068, 12910 — Mauro Antonio fu G. Batta Canussio di Varmo id. 13 427, 10 mila — Tedesco Giovanni di Pietro e moglie Romans di Varmo id. 6214, 7600 — Venier Angelo di Graziadio Belgrado di Varmo id. 4257, 5170 — Baruzzini Luigi fu Giovanni Sedegliano az. agr. 1385, 4200 — Chiminello Valentino di G. Batta Codroipo mob. ab. e az. agr. 5143, 4570 — Davit Antonio fu Valentino Zompicchia mob. ab. 1057, 1400.

Dorotea Quintino fu Pietro Codroipo mobili industr. e fabbr. urbani 7747, 22325 —

S. Lorenzo di Sedegliano: Baruzzini Giuseppe fu Pietro abit. e az. ag. 8842, 7200 — Leonarduzzi Maria fu Clemente id. 4572, 5620 — Misson Silvestro fu Biagio id. 4099, 5150 — Chiesa G. Batta fu Valentino id. 4424, 4500 — Chiesa Maria fu Ignazio id. 1437, 3230 — Lenarduzzi Antonio fu Lorenzo id. 2861, 3360 — Mumisso Giacomo fu Luigi id. 3065, 6050 — Chiesa Francesco fu Luigi id. 2460, 4000 — Chiesa Giovanni fu Sebastiano az. agr. 6852, 7100.

Rinaldi Giulio fu Antonio e moglie Sedegliano Mob. ab. Az. Agr. 13542, 10600 — Tessitori Giacomo fu Giovanni e moglie id. 12337, 12000 — Busolin Pietro fu Pietro e De Eugenio S. Lorenzo id. 1947, 1420.

Asquini Luigi e Giuseppe fu Santo Madrisio Varmo mob. abit. 1037, 1550 — Bosco Pietro fu Francesco e moglie Belgrado id. 1350, 1450 — Capellaro Carlo e Valentino di Luigi Rivolto az. agr. 1779, 3150.

Codroipo. — Savoia Augusto mob. ab. 3809, 4 mila — Sandri Napoleone mob. ab. e az. agr. 6528, 5350 — Savoia Pietro mob. ab. e ind. comm. 2594, 3 mila — Fresco Gelindo, Mario ed Armida mob. ab. 908, 1 mila — Benvenuto Giovanni mos. ab. ed az. agr. 4491, 3400 — Venuti Giuseppe e f.lli mob. ab. ed ind. comm. 30818, 29150 — De Natali Giulia fu Giovanni mob. ab. 768, 1300 — Cianel Antonietta fu Antonio mob. ab. 1892, 2500, Galassi Gelindo e f.lli fu Lodovico az. ag. 13233, 12300.

Biauzzo. — Cufanti Sante mob. ab. 2395, 3100 — Coccolo Enrico e Luigi mob. ed az. ag. 10347, 4850 — Piva Antoni id. 31963, 26300 — Cudin Giuseppe e Luigi id. 11465, 9160 — Francescutti Dionisio id. 2933, 3700 — Chiarcossi Domenico id. 5595, 5220 — Fasan Giosuè e moglie mob. ab. 3380, 3800 — Bragagnolo Giuseppe id. 3268, 4100 — Tusin Domenico mob. ab. ed az. ag. 2315, 2280.

Zompicchia. — Cucchiaro Stefano mob. ab. ed az. agr. 6550, 7700 — Francescutti Albino mob. ab. 2518, 1800 — Bressanutti Domenico mob. ab. ed az. agr. 11143, 9750 — Brandolini G. Batta mob. ind. comm. 4377, 8 mila — Stringaro Santa mob. ab. ed az. agr. 4765, 4600 — De Tina Luigi id. 2274, 2300 — Mauro Nicolò mob. ab. ed ind. comm. 24320, 18500.

Goricizza. — Boem Gio. Batta e …relle mob. ab. ed az. agr. 15099, 4150 — Benvenuti Luigi terreni 18, 1131 — Valoppi Anselmo e …ro mob. ab. 4186, 3450.

…*zze.* — Fachinutti Osvaldo fu …a ind. comm. e mob. ab. 11862, … — Dominutti Maria mob. ab. …100 — Saccamanin Pietro mob. … az. agr. 5282, 7650 — Sandri … e moglie 986, 1470 — Sat… …vanni mob. ab. ed az. agr. …500 — Baldassi Francesco … 500, 5200.

… Di Giannantonio Maria …004, 1920 — Paron Gio… …gelo id. 337, 400 — Bal… …o mob. ab. ed az. agr.

…RDENONE

… …rtive. — Come fu annu… …irono domenica le gare p… …sulla nostra pista.

Ecco … Giro di … : 1. Del Piero Rinaldo C… …dane. 2. Parolini Luigi … …ternazionale. 3. Turrino U. S. … …e. 4. Drusian Giovanni, Sacile. … …ese Alcide.

Corsa di mezz… …o (m. 400): 1. Mazza Raffaele. … …ores Edordo. 3. Nocente Alberto. … Zago Giovanni.

Corsa ciclistica di velocità (metri 1000): Cunetta Giovanni della S. C. Internazionale. 2. Darbo Giordano, Internazionale. 3. Ambrosetti Dionisio Internazionale. Purtroppo nella disputa della finale di questa corsa, il noto Bottecchia, a 200 metri dal traguardo, mentre tentava di rimontare gli avversari, fu vittima di un incidente, che gli produsse la rottura della clavicola.

Nella corsa all' americana (100 giri) riuscirono: 1. Darbo, Maniago, 2. Cunetta Canavese, 3. Ambrosetti Mingot, 4. Moras-Precin.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Per la scuola tecnica. — E' ormai vivamente sentito il bisogno di avere nel nostro popoloso centro la scuola tecnica. Domenica scorsa, per questo scopo, si radunavano le Autorità scolastiche e il Presidente della Società operaia e il vice presidente dell'Unione Esercenti, Industriali.

Le autorità scolastiche si riservarono il compito di allestire un progetto per il finanziamento delle scuole.

Ieri poi, il presidente della Società Operaia, e il vice presidente dell'Unione esercenti si portarono dal Commissario Regio sig. dott. cav. Nicola Picinelli al quale chiesero per questo nobilissimo scopo i vecchi locali delle scuole comunali, ampii ed arieggiati. Il commissario fu ben lieto di aderire alla loro richiesta.

RIVIGNANO

Infanticidio

L'arresto della snaturata madre

27. — Stamane alle 10 nella frazione di Flambruzzo, mentre certo Oderico Ermenegildo stava falciando in un prato, rinvenne il corpicino di un neonato.

Denunciato immediatamente il fatto alla locale stazione dei RR. CC. si recò sul posto il bravo brigadiere sig. Giuseppe Ferrero insieme all' egregio medico dott. Gio Batta Tavallio.

La pubblica opinione designava la colpevole nella persona di certa Rosso Santa fu Antonio nubile di anni 37. Costei, sulle prime, negò recisamente, ma dinanzi alle constatazioni del medico finì col rendersi pienamente confessa.

Ella disse di aver partorito una decina di giorni fa, e di aver sepolto la creatusina in un campo, a circa un chilometro dalla sua abitazione.

Macabro particolare: il cadaverino dissepolto dai cani, era tutto rosicchiato.

La Rosso sostiene di avere partorito una creaturina morta. Fu tratta in arresto e la popolazione di Flambruzzo e Rivignano le fece una dimostrazione ostilissima e a stento i RR. CC. poterono salvarla dalla indignazione del popolo.

La Rosso non era al suo primo parto e quindi l' ostilità dei compaesani di fronte al presupposto delitto non giustificato dalla scusante di salvare il proprio onore, trova una spiegazione.

OVARO

Uccisa da un camion. — L' altro giorno un camion militare atterrava una tettoia, sotto la quale si trovava certa Angela Seravito, in De Caneva. La poveretta, riportava lesioni tali, in seguito alle quali cessava di vivere.

Lascia due figliolini 'n tenera età.

Un fulmine si scaricava l' altra notte durante un temporale sulla casa di Antonio de Franceschi da Mione. E dopo aver spezzato alcune tegole del coperto, andò a finire in cucina con gran fracasso ma senza recar alcun danno.

Immaginarsi lo spavento della famiglia che a quell' ora si trovava già coricata.

TARCENTO

Il mercato equino

In seguito a pratiche esperite dalla Società Industriali, Commercianti ed Esercenti di Tarcento nel senso di ottenere la desiderata istituzione del mensile Mercato equino, l' On. Municipio di Tarcento notificava alla Società stessa in data 24 corrente che la R. Prefettura acconsente che, nel mercato mensile di animali che viene il terzo lunedì di ogni mese, sia istituita una sezione per Equini.

Naturalmente ogni capo introdotto dovrà prima essere sottoposto a scrupolosa visita sanitaria da parte del Veterinario Consorziale.

Col 16 agosto p. v. si inizieranno i mensili mercati equini.

GEMONA

Sciopero. — Da ieri i nostri operai, non tutti però si sono messi in isciopero. Chiesto ad alcuni il motivo dell'abbandono del lavoro hanno dichiarato non conoscerlo ma di aver così scioperato perchè così è stato imposto dalla Camera del lavoro di Udine.

E' uno sciopero tranquillo tranne qualche sbornia nulla vi è da rimarcare.

Una bella serata. — All' albergo Cristoforo Colombo iersera vi è stato un sontuoso banchetto offerto dalla proprietaria signora Anna Forgiarini a numerosi suoi avventori ed amici.

Scopo si era quello di festeggiare il suo onomastico.

Il banchetto è stato ricco sotto ogni aspetto e le numerose pietanze preparate dalla brava cuoca signora Clementina sono state così gustose da appagare qualsiasi buongustaio.

Abbondanti e prelibati i vini.

Allo champagne il cav. G. Batta Zozzoli ha pronunciato un bel discorso d' occasione a cui ha saputo molto bene rispondere la festeggiata.

Un' allegra orchestrina ha contribuito a rendere ancora più bella la festa. Alla signora Anna rinnovo gli auguri e invio anche a nome degli altri commensali i più sentiti ringraziamenti.

Mi dimenticavo di una cosa e cioè del regalo, in oro, che avventori ed amici hanno per la bella ricorrenza offerto alla signora Forgiarini.

Beneficenza. — Alla Pro Gemona in morte Barnaba Simonetti: Famiglia Orgnani L. 5, Lodovico Giovio 3, Lucia Cedaro 5, Tomaso Elia 2; in morte Seravalli G. Batta: Tomaso Elia 2.

MANIAGO

Festa scolastica

L'inaugurazione della bandiera

Ci scrivono in data 26 corr. Ieri nel cortile del nostro edificio scolastico, alla presenza di autorità e popolo accorso, ebbe luogo l' inaugurazione del nuovo vessillo tricolore per le scuole.

Notammo fra i presenti il Commissario Prefettizio, Giovanni Oliveto, il segretario comunale Leonida Facchini, il presidente del Patronato Scolastico dott. Giuseppe Mazzoleni, il prof. Gino Bianchini ed il v. Isp. Scolastico Alfredo Lazzarini, che si trovano qui per gli esami di maturità, tutto il Corpo Insegnante del Capoluogo e qualche docente delle frazioni.

Disposte le scolaresche in isquadre, fu intonato da parte degli alunni un coro, l' «Inno di Mameli», e qui dobbiamo porgere un plauso alle sig.ne Clara Lajolo, Bearzi e Magliaretta, che si assunsero il non facile compito di istruire le giovani masse corali, ottenendo ottimi risultati.

Il giovane maestro Giuseppe Mulè, con appropriate parole, consegnò il vessillo alla madrina.

Quindi, dalla egregia sig. maestra Albina Mauro, decana del corpo insegnante, e madrina della bandiera, questa venne presentata alla benedizione, che fu impartita dal rev. cappellano don Angelo Colussi. Fu un momento commovente davvero quello in cui la sacra parola del cerimoniale religioso scese a benedire il vessillo, nel quale splendevano i tre colori della patria. Alla benedizione l' ottimo sacerdote fece seguire alcune nobile parole, improntate ad elevati sensi di patriottismo e di fede.

Salì poscia sul palco l'oratore ufficiale, prof. Lagomaggiore, il quale con ornata parola, con vivezza di frase, con ardente espressione, parlò alle scolaresche ed al popolo raccolto, degli atti ideali cui deve inspirarsi il cittadino italiano, dei suoi doveri verso la patria, della grandezza di questa, dei suoi destini grandiosi. Raccomandò ai giovanetti l'amore allo studio, come quello che loro darà il modo di riuscire buoni cittadini, e chiuse il suo bellissimo discorso con la carducciana esortazione:

«Noi troppo odiammo e soffrimmo: Amate; il mondo è bello e santo l'avvenir!

Seguì un altro coro di fanciulli, eseguito con commovente vigoria di voci e d'espressione. Dopo di ciò, il Vice-Ispettore Scolastico, Alfredo Lazzarini, salì sul palco, ed a nome degli insegnanti e della Scuola ringraziò i due precedenti oratori, facendo a tale ringraziamento seguire alcune sue parole improntate a nobili sentimenti patriottici.

Si fece il sorteggio di 8 premi da L. 10 l'uno, fra 32 alunni poveri. Giova qui spiegare come tale importo rappresentasse il civanzo della sottoscrizione fatta per i festeggiamenti. I nomi degli alunni sorteggiati vennero proclamati dal maestro Delle Vedove e dalla m.a Beltrame. Salite le autorità convenute al piano superiore del locale Scolastico, fu offerto loro dal Corso Insegnante il tradizionale vermouth. Qui prese la parola l'eg. dott. Mazzoleni, presidente del Patronato, il quale raccomandò vivamente questa istituzione. Risultato di questa raccomandazione fu che il sig. Alfredo Lazzarini si assunse di tenere — durante la sua breve dimora in Maniago — una conferenza a beneficio del Patronato Scolastico stesso.

* *

La bandiera delle scuole di Maniago, ieri inaugurata e benedetta, fu confezionata dalle maestre Marchi, Beltrame e Mazzoleni, la quale ultima validamente concorse nell'organizzazione della simpatica festa.

CIVIDALE

Disgrazia mortale per ribaltamento

Una allegra comitiva composta di Miotti Antonio, Novello Michele, Zamero Giuseppe, Padovan Giuseppe, Casselotti Giovanni tutti di Brazzano (Cormons) si tornava da S. Andrat del Iudrio sopra un calesse trainato da un cavallo. Giunti nei pressi dell' ex Dogane, venne a passare in quel momento, una automobile, ed il cavallo si impennò, e indietreggiando capovolse il veicolo nel fossato laterale della strada. L' urto fu tanto violento che tutti i componenti la Comitiva si trovarono feriti. Col soccorso dei presenti tre vennero accompagnati alle proprie abitazioni, mentre il Miotti e Novello vennero trasportati d' urgenza al nostro Ospedale a mezzo una automobile militare. Curati dai sanitari, ai Miotti venne riscontrata la frattura del cranio dichiarandolo in pericolo di vita, mentre al Novello vennero constatate contusioni varie in diverse parti del corpo giudicate guaribili in un mese.

Durante la notte senza poter proferire parola e fra acuti spasimi il povero Miotti dovette soccombere. Aveva 59 anni.

Trattenimento musicale

Nelle sale superiori della Trattoria all' Abbondanza giovedì 29 luglio, verrà inaugurato il Circolo Mandolinisto G. Verdi. In tale occasione gli allievi del suddetto circolo sotto la direzione del M.o Lombardi verrà dato il primo esperimento musicale con i seguenti pezzi: La prima sortita (marcia) Mandolinata (serenata) in Esilio (valtzer) i Pescatori di perle (opera) Petite Gavotte (Gavotta) Traviata (coro delle zingarelle) Serenade Espagnole (valtzer caratteristico) Immortales (elegia) Aida (fantasia) Bagni di Lucca (marcia). Il trattenimento è per invito.

NIMIS

Lavori che si devono sospendere. — Approvato dal genio Civile, erano stati iniziati i lavori della nuova strada che congiungerà Nimis a Taipana, e che modificando alquanto la vecchia, piena di dislivelli, si tiene discosto da Torlano. Ciò indispettì gli abitanti di questa frazione, che ieri con gran vociare vennero sul luogo dei lavori impedendo la prosecuzione degli stessi.

Avvennero anche dei tafferugli durante i quali due operai rimasero leggermente feriti.

Beneficenza

Asilo dell' Immacolata. Nel trigesimo dalla morte della diletta mamma, il dott. Peratoner offrì L. 25.

Rifugio Bambin Gesù. In morte di Napoleone De Biasi, la famiglia Della Marina 30, offerte varie: N. N. 50, sig.ra Ermiia D' Este 10, N. N. 100, Quagnolo 5. In morte della sig.ra Teresa Bortolotti ved. Molaro: famiglia Zucco 2, co. Margherita Gropplero 20.

Istituto della Provvidenza. Una pia persona ha offerto L. 400. Il dott. Peratoner, nel trigesimo dalla morte della sua cara mamma 25.

Società protettrice dell'Infanzia. In morte della sig.na Adelia De Checco: Ronco Giuseppe 5, Ermelinda e rag. Luigi Molinaris 10. In morte di Turchetto Maria: Ciro e Luigia Pantaleoni 5, Mattioni Emilio 2. In morte di Buzzacarini Bruno, Baldassi Augusto 5, Livotti Luigia 5, Cantarutti Pietro 5. Fantini Antonio 5. In morte di Gremese Walter 10, Ida e Luigia Agnola 10, Italia e dott. Virginio Doretti 10, Emilio Doretti 5.

Pia Unione Dame della Carità. Mons. Pietro Dell' Oste ha offerto L. 500 nella ricorrenza del suo giubileo di parroco.

Associazione scuola e famiglia. In morte del sig. Luigi Tassinari: Insegnanti delle scuole a S. Domenico 20. Insegnanti delle scuole in Via Dante 32.

Congregazione di Carità. Giuseppe Cancellotto 10. In morte di Visentini Giuseppe di Antonio, cav. Silvio Rubbazzer 5. In morte di Pantaleoni Agostino Minighini Giovanni Aldo e Bernardina Turchetto 5. In morte di Dorotea Amedeo: Marcolini Pietro 10, Del Mestre Leone e famiglia 10. In morte di Cusmai Antonio: Bassi Emilia ved. Vicario 5, Pauluzza cav. Pietro 5, ditta G. Larocca 5, Ivan Luigia ved. Ferrante 5. In morte di Marco Grillo, famiglia Ragazzoni 5. In morte di Ferrante Antonio: Pauluzza cav. Pietro 5, famig. Angeli 5. In morte di Adelia De Checco: famig. Coradazzi 5, Vittorio Pietro 5, Gemma Fenili 5. In morte di Eufemia Leonarduzzi ved. Taddio, Gemma Fenili 5.

Assoc. Mutilati ed invalidi di guerra sez. di Udine. In morte della sig.ra Botassi Margherita ved. Peratoner, Romanelli Umberto 5.

Assoc. naz. combattenti sez. di Udine. In memoria di Piani Umberto, Romanelli Umberto 5.

Cucina Popolare. In morte di Walter Gremese, Domenico Del Pup e fratelli 10.

CORTE D' ASSISE

Due gemelle lasciate morire

Un errore di gioventù, e la ventitreenne Caterina Chiaradia di Giuseppe da Steveria di Caneva fu madre, il 7 novembre dello scorso anno. Due bambine erano venute alla luce. La madre loro non ne ebbe le cure necessarie, anzi le mise sotto il proprio letto esponendole così all'intenso freddo della stagione. E le debolissime creature morirono.

La sventurata si trova in carcere dal 27 dicembre scorso.

Questa mattina si è iniziato il processo contro di lei. La difende l'avv. Imperatori.

Notizie in breve

— Si conferma la rinuncia dell'Italia a Valona. Di là, giunse ieri a Bari un convoglio di 300 feriti nostri negli ultimi combattimenti. E giunsero anche parecchi «borghesi» i quali date le attuali contingenze, lasciano Valona, dove avevano piantato le loro tende, i loro commerci. L'impressione a Bari e nelle altre città della costa è molto dolorosa.

CRONACA CITTADINA

Le abitazioni da locare a impiegati e salariati dalla Prov.

Tre milioni di spesa

Con una relazione giustificativa della proposta (la quale, del resto, e trova l'esempio in analoghe iniziative di altre amministrazioni provinciali, e fu dotata dal Ministero dell'industria), la Deputazione provinciale propone al consiglio di costruire non meno di cinquanta alloggi, dotati di una media di sei ambienti per ciascuno, da affittarsi agli impiegati e salariati della amministrazione provinciale verso il pagamento di un anno canone di affitto ragguagliato al numero degli ambienti delle singole abitazioni ad alla categoria alla quale appartiene il personale.

La spesa, calcolata sulla base del costo medio di Lire 10 mila per ambiente, si aggirerebbe intorno all'importo complessivo di 3 milioni, che si troverebbero a mutuo. I nuovi fabbricati dovrebbero sorgere su aree prossime alla città. La Deputazione provinciale sarebbe delegata ed esperire le pratiche inerenti all'acquisto delle aree, contrattazione del Mutuo, approvazione dei progetti ecc.

Per il Cavalcavia a porta Aquileia

Il progetto per questo Cavalcavia ora in corso di lavoro, compilato nel 1916 a cura delle Ferrovie dello Stato contemplava la costruzione di un cavalcavia laterale al passo a livello ferroviario e costituito da piattabande ed archi in cemento armato, con una preavvisata spesa di L. 500 mila di cui metà a carico dello Stato e il resto a carico del Comune e della Provincia: quest' ultima, con una somma che in nessun caso avrebbe dovuto superare un sesto dell' intiero importo (83.333 lire).

Il preventivo oggi, per il medesimo lavoro con qualche lieve modifica, è più che triplinato: 1.530.000 lire.

La deputazione provinciale propone al Consiglio di contribuire alla esecuzione di questo lavoro con lire 300 mila, che corrispondono press' a poco, ed anzi lo superano di alcunchè, il sussidio già deliberato rispetto alla primitiva spesa preventivata. Difatti quello era come dicemmo, di un sesto, il sussidio ora proposto è di circa un quinto.

Assegni a favori di Combattenti. — L'Associazione nazionale per i Combattenti ha istituito i seguenti assegni a favore di ex Combattenti:

dieci per la frequenza del corso celere appositivamente ordinato presso la Scuola-Laboratorio di fotografia del prof. R. Namias di Milano, corso che s'inizierà il 15 ottobre e durerà due mesi; l'entità dell'assegno per risiedenti fuori di Milano è di L. 600, spese di viaggio rifuse; e lire 350 mensili per coloro che in Milano hanno l'abituale dimora.

trenta assegni di L. 360 mensili e spese di viaggio rifuse, a favore di quegli ex combattenti che volessero compiere un tirocinio di nove mesi presso le più importanti aziende librarie italiane (il corso avrà principio il 1 ottobre);

cinquanta assegni di L. 1000 ciascuno per ex combattenti addetti alle arti meccaniche e del legno, i quali volessero frequentare il corso celere operaio (durata tre mesi) appositamente ordinato presso le officine-scuole serali di Torino per le seguenti specialità di lavoro: aggiustatori, meccanici, tornitori, fucinatori falegnami, ebanisti. Il corso avrà un orario giornaliero di ore otto e comprenderà, oltre il lavoro manuale, insegnamenti tecnologici e grafici in relazione con le specialità di lavoro e le attitudini di ciascun allievo.

Unione Agenti ed Impiegati di Commercio

Queste sera assemblea straordinaria alle 21 nella sede sociale (Via del Ginnasio, 16) per trattare sul seguente Ordine del Giorno:

— Continuazione della discussione sul memoriale per le categorie che ancora non furono concordate. —

— Adesione alla Federazione Regionale Veneta dell'Impiegato Privato.

— Nomina dei rappresentanti per la Commissione paritetica (art 13 Decr. L. T. 9 febbraio 1919). — A quest'assemblea sono pregati d'intervenire anche i non soci.

Per la coltura di piante alimentari. — Un decreto prefettizio ricorda l'obbligo a qualsiasi titolo, esercìti un'azienda agraria nella provincia di Udine, di coltivare per l'anno agrario 1920-21 piante alimentari (cereali, legumi, tuberi commestibili) per una superficie non minore di quella che venne complessivamente coltivata con tali piante per l'anno agrario 1919-1920. I contravventori saranno puniti con l'ammenda di L. 50 a L. 1000 per ciascun ettaro di terreno coltivato in meno dell'anno agrario 1919 1920.

I concorsi della Provincia per istituzioni di pubblica util…

Fra gli argomenti che la Depu… zione Provinciale sottopone alle … liberazioni del Consiglio nella pro… sima seduta, troviamo i seguenti co… corsi:

di 500 lire nella spesa di pubb… cazione degli iscritti inediti del … loroso concittadino G. B. De Gasp… morto in guerra — pubblicazione … corso (come già fu detto su «l… Patria») a cura e per iniziativa … prof. Giotto Danielli di Firenze;

di 500 lire (mediante acquisto … cinque azioni da 100 lire l' una) a… formazione della Società cooperati… per azioni che si propone l' impian… e l' esercizio in Sequals di un labo… torio e scuole per masalcisti (… *nel numero di ieri interessanti pa… ticolari in proposito)*;

di l. 500 a favore della Most… d' Arte carnica che si aprirà in To… mezzo il 15 prossimo agosto;

di l. 1000 annne per l' impianto … il funzionamento dell' Istituendo … ficio turistico per la regione friulan…

di l. 1000 quale sussidio straor… nario a favore delle Scuole profe… sionali per le figlie del popolo … Udine.

Il Consiglio Provinciale

Fu convocato per lunedì 9 agosto al… 13 in sessione ordinaria, nella sol… sala. Lungo è l'ordine del giorn… comprende ben 50 oggetti: il prim… porta la nomina del presidente, vi… presidente, segretario e vice-segretar… del Consiglio. Vengono poi trenta… comunicazioni di deliberati pre… d'urgenza dalla Deputazione provi… ciale; ed a queste, fanno seguito … oggetti seguenti:

Conto morale e consultivo 1919 … preventivo 1921 del Brefotrofio pr… vinciale — Concorso nella spesa … costruzione del cavalcavia fuori por… Aquileia — Provvista in econom… di vari generi pel manicomio pr… vinciate nel quinquennio 1921-25 — Costruzione di un gruppo di abit… zioni per impiegati e salariati del… Provincia — Autorizzazione a man… tenere in via economica pel 1920 … strade comunali e provinciali — Co… corso nella pubblicazione degli scri… inediti di G. B. De Gasperi — A… desione alla costituendo Soci… cooperativa per azioni per il lab… ratorio-scuola di mosaicisti in Sequal… — Contributo alla Mostra d' ar… carnica in Tolmezzo — Contribu… all'impianto e al funzionamento … un ufficio turistico per la Region… friulana — Consorso alle Scuol… professionali per le figlie del popol… in Udine — Autorizzazione a difen… dersi nella lite dell'impresa Bernard… Giacomo per saldo fornitura ghiai… 1917 lungo la strada provinciale C… sarsa-Spilimbergo.

In seduta segreta: nomina di u… medico di riparto del Manicomi… provinciale.

Materassi di lana e di crin… vegetale. — Presso il negozio mo… bili del Consorzio Granario provi… ciale in Via Manin (Palazzo Conti… rini) sono in vendita: Materassi di … lana di Stato a L. 200; id. di cri… vegetale di Stato a L. 70.

Le tessere per l' assicurazione invalidità e vecchiaia

Si possono acquistare dagli inte… ressati presso tutti i Municipi della … provincia di Udine. Le tessere si r… lasciano in bianco al prezzo di 5 cen… tesimi l' una, compilate con le gene… ralità del titolare al prezzo di 10 cen… tesimi l' una.

Teatro Sociale

«La zolfara» una buona esecu… zione ha avuto ieri sera il dramma … in 3 atti di G. Sinopoli *«La zolfara»* … per merito degli artisti tutti della … brava compagnia «Giovanni Grasso … (junior), che ha così nuovamente con… fermato la bontà del suo complesso … artistico.

Il pubblico seguì con vivo interesse … lo svolgersi della forte azione dram… matica e fu largo di ben meritati ap… plausi a tutti gli artisti, a scena a… perta, e alla fine di ciascun atto.

Questa sera avremo la già annun… ciata novità: «L' aria del continente» … commedia in 3 atti di N. Martoglio.

C. Gr.

Per l' acqua a Godia. — Il … Cons. Comunale don Ostuzzi ha pre… sentato alla Giunta una interroga… zione sull' urgenza dei lavori per la … presa dell' acquedotto di Godia, che … attualmente è in assoluta siccità.

Formate dei treni. — A co… minciare dal 1. agosto p. v. e fino … a tutto il settembre, i treni diretti in … arrivo a Udine alle 17,45 e in par… tenza alle 10,45 sulla linea di Tar… visio, faranno fermata alla stazione … di Moggio e a quella di Tarcento.

Si è così accolto un vivo, e più … volte espresso desiderio della popo… lazione di quelle plaghe.

Sottoscrizioni aperte presso … il nostro Istituto Tecnico per le … stampe delle opere inedite del com… pianto dott. De Gasperi. Chiaruttini … cav. dott. Ettore L. 25. Somma pre… cedente lire 265, in tutto 290.

La giunta Prov. Amministrativa vota il caroviveri agli impiegati

Con deliberazione del 5 maggio e giugno u. s. il Consiglio Comunale accordava al personale tutto, ... in pianta come avventizio, una maggiore indennità caro-viveri nella misura di una lira per ogni impiegato o salariato e per ogni persona a carico.

Dicemmo ieri come malgrado le premure fatte dagli impiegati, le superiori autorità non avevano creduto di approvare questa deliberazione. Posto il quesito al Ministero dell'Interno che finanzia i comuni, questo rispondeva che l'aver preso il Governo un provvedimento consimile a favore dei propri impiegati: non autorizzava con questo i comuni a fare altrettanto, e che trattandosi di spese facoltative non intendeva esso di finanziarle.

Ieri sera si radunavano gli impiegati comunali e votavano un ordine del giorno, col quale:

considerato che le condizioni economiche del personale sono tali che potrebbero giustificare un trattamento anche migliore di quello già deliberato dal Consiglio Comunale;

considerato pure che l'accennato aumento di caro-viveri è notevolmente minore di quello accordato dallo Stato ai suoi dipendenti, col R. D. 3 giugno 1920 N. 737;

ritenuto che il personale tutto si trova, per il vertiginoso ascendere del costo della vita, in tale stato di disagio economico da non poter più oltre attendere l'applicazione del provvedimento votato dalla Rappresentanza cittadina;

DELIBERANO

di riunirsi nuovamente il giorno 5 agosto p. v. per proclamare l'astensione del lavoro ove la deliberazione aumento dell'indennità caro-viveri non avesse ottenuta la Superiore approvazione integralmente come venne votato dall'Amministrazione Comunale.

Ieri sera stesso teneva la consueta adunanza anche la Giunta Provinciale Amministrativa, e decideva in massima di approvare il supplemento di caroviveri per gli impiegati comunali nella misura di una lira per persona a carico, e per i salariati di lire 0.50 per persona a carico, sempre chè i comuni possano coi loro propri mezzi fronteggiare questa spesa.

Sciopero degli edili finito

Gli organizzatori della Camera del lavoro ebbero, durante la giornata di ieri abboccamenti con gli imprenditori per appianare la vertenza degli edili, riuscendo a buon fine. Le imprese che non l'avevano ancora fatto, si decisero a corrispondere i salari pattuiti dal marzo e ad indennizzare una giornata di sciopero.

Alle sei di ieri sera i lavoratori edili si raccolsero alla Camera del Lavoro; ed avuta comunicazione dell'esito dopo vivace discussione, decisero la ripresa del lavoro. E stamane il lavoro fu ripreso senza incidenti.

Tre distinti giovani

All'Istituto superiore di Firenze ieri si sono, coi massimi punti e con lode, laureati in scienze naturali tre giovani comprovinciali che già si erano meritati ripetuti elogi per l'acuto ingegno e la costante diligenza durante il corso di studi: i signori Lodovico di Caporiacco figli del segretario capo della provincia, Ardito Desio di Palmanova e Feruglio di Feletto Umberto.

Ai tre valenti giovani, che tennero alto il nome della terra natia, le più calorose nostre felicitazioni, che estendiamo pure alle loro famiglie, ed i più cordiali auguri.

Una laurea. — Il concittadino Marcello Piani, al Diploma di ragioniere brillantemente conseguito al nostro Istituto, ha aggiunto la laurea in scienze commerciali presso la Scuola superiore di commercio a Venezia, e con pieni voti legali. Auguri al dott. Piani.

A favore di orfani e di militari, saranno conferiti 10 posti di studio « Vittorio Emanuele III. » A ciascuno verrà corrisposta la somma di L. 1000.

Le domande devono essere inoltrate entro il 15 settembre.

Borse di studio. — E' aperto il concorso per 14 borse di studio di L. 500 cadauna per i giovani del Regno Terre redente e Colonie: che siano figli di militari morti combattendo; di condizione civile disagiata causa la morte prematura del padre; inscritti a scuole secondarie o superiori del Regno e che dimostrino tendenza allo studio. Le domande devono essere inoltrate alla sede dell'Associazione Nazionale tra gli insigniti d'onoreficenze e i decorati al Valore, Piazza Duomo 25, Milano.

MUNICIPI MATTATORI i Bollettari per la riscossione della *Tassa di Macellazione* dei bovini (R. D. 15 aprile 1920 n. 577) trovansi in vendita presso la Tipografia *D. Del Bianco e Figlio,* via della Posta n. 42, Udine al prezzo di L. 6 ciascuno. **PROSPETTI** per riporti, cent. **25** al foglio.

Un bel trattenimento. — L'altra sera alla Trattoria al casone in viale Palmanova, seguì una riuscitissimo concerto vocale ed istrumentale. Vi parteciparono gli apprezzati artisti baritano Capovia, tenore Modotti, basso Schiavi, baritono Paris accompagnati al pianoforte da distinto maestro.

Tutti si distinsero per ricchezza di mezzi, per senso artistico. Assai bene il baritono Capovia, ritornato dopo un anno di studio, che lo ha reso davvero impeccabile, e che gli ha aperto la via ad un avvenire largo di promesse.

Un elogio al proprietario signor Antonio Missano, vero amante dell'arte bella, che non ha fatto mancar nulla nel suo esercizio.

Un chiarimento

Egregio Sig. Direttore,

In relazione all'articolo « Rilevante furto di gemme » apparso nel numero del 24 corr. del suo pregiato giornale, la prego rendere di pubblica ragione, che io commercio regolarmente e quotidianamente in copertoni e camere d'arie di automobile, e che nella faccenda esperta nel su citato articolo, io nulla vi ho a che vedere poichè io vendetti al sig. Mario Facchini tre copertoni, come li avrei venduto a qualsiasi altro mio cliente.

Ringraziandola mi segno.

Vittorio Tomadini

Beneficenza a mezzo della Patria

Orfani di guerra. — In morte co. Adele Agricola: co. Angiola Maria dal Torso 50.

Congregazione di Carità. — In morte di Walter Gremese, Gremese Giacomo 5.

Infanzia abbandonata. — In morte di Walter Gremese: G. B. Valentinis 5, Galliussi Luigi, Giovanni De Pauli, Benedetti Alfonso, Travagini Attilio, Carlo Cappelletti, Giuseppe e Gherardo Mascherini, Romeo Favarou, Stropelli Attilio, Vendramini Raimondo, Michele Del Negro, Ario e Elio Bastianutti, Ernesto Paganini, Luigi Busetti, Achille Batuso, Enrico Fracasso 40.

Scuola serale di contabilità. — I medesimi offrirono L. 40.

Un bambino annegato bagnandosi nel Ledra

Nei caldi pomeriggi, a frotte i ragazzi accorrono al Canale Ledra per bagnarsi nell'acqua: e pur ieri nel pomeriggio con altri coetanei, Luigi Gasparini fu Leonisio di 6 anni, abitante in Via Ronchi 88, si recò nelle campagne dietro la stazione per fare un bagno. L'allegra compagnia si divertiva ridendo; e il piccolo Luigi, gettati i vestiti, si tuffava. Forse la corrente troppo forte, o forse un malore, gli mancarono le forze ed i compagni lo videro sparire nel fondo. Alcuni spauriti fuggirono: i più grandi si buttarono, anche vestiti, in acqua tentando invano salvare il poveretto che la corrente portava con sè. Il corpicino seguì il svolgersi del canale fino al mulino Muzzatti e a pochi metri dalla griglia fu scorto dall'operaio Ernesto Paschellano che, con altri accorsi, lo trasse dall'acqua.

Furono avvertiti i carabinieri e la pubblica sicurezza che accorsero sul luogo per le necessarie constatazioni.

La mamma del morticino, sofferente, accolse la tristissima notizia con immenso dolore e ad accertare l'avvenimento, mandò una sorella sua.

Il fatto di ieri sembra affermare un fatale destino in quella famiglia. Il padre del Luigi, poco più di tre mesi fa, recandosi a tagliar legna nella campagna di Dignano, precipitò nel Tagliamento ed il suo corpo fu trascinato fino a S. Odorico.

Parlamento Nazionale

CAMERA. Approvato nella seduta di sabato il disegno di legge sulla nominatività dei titoli, in quella di ieri s'imprese per discutere l'altro dei provvedimenti fiscali che il Governo propone a fronteggiare la situazione finanziaria odierna: Quello per l'aumento della tassa sulle successioni.

Nella discussione generale, tutti gli oratori parlano in senso favorevole al progetto pur movendo qualche osservazione e risevandosi di proporre qualche ammendamento; i socialisti nel dichiarare che lo approvano, fanno propaganda delle loro teorie che vogliono abolito il diritto di ereditarietà.

Dopo ch'ebbe parlato il relatore Bertone dichiarando che, degli emendamenti accennati dagli oratori accetta quello soltanto che verrebbe ad equiparare le successioni oltre il quarto grado alle successioni fra estranei. Fra gli emendamenti che non accetta, è quello suggerito dall'on. Tovini del partito popolare per l'esonero delle tasse per quelle eredità che non superano le 10 mila lire; esonero che porterebbe allo stato una perdita fra 20 e 25 milioni con vantaggio ben lieve alle piccole proprietà.

Segue discussione sulle elezioni amministrative, provocate dall'on. Modigliani che propone sia dalla Camera fissato un termine alla Commissione che esamina il relativo progetto di legge modificante le disposizioni della vecchia legge tuttora in vigore. La Camera approva la proposta che fissa un tale termine in tre giorni. Il Governo si è astenuto dal voto. Successivamente, la Camera approva che alla commissione la quale studia il disegno di Legge per estendere il voto alle donne sia accordato un termine di dieci giorni per presentare la sua relazione.

Una convenzione Italo-Greca I Greci hanno torto

RODI, 27. — *Ieri la commissione italo-greca incaricata di indagare sugli incidenti verificatisi nel territorio di Adin ha ultimato i lavori e si è firmato un accordo col quale si è stabilito che i delegati greci riconoscono malgrado le esigenze militari, la grave mancanza del comando greco per avere oltrepassata senza autorizzazione delle nostre autorità militari la linea, ed accettano la responsabilità di questa grave mancanza.*

2/0 per dare necessaria riparazione i delegati greci esprimono le loro vive doglianze e dichiarano che le truppe greche saranno ritirate entro la linea fissata dall'accordo,

3/0 la linea di demarcazione tra le due occupazioni e dettagliatamente fissata concedendosi ai greci i sufficienti mezzi per assicurare la difesa della ferrovia e rispettando le nostre esigenze morali e materiali.

4/0 è inteso che detta linea è provvisoria fino alle decisioni definitive dei governi per la delimitazione delle zone di occupazione.

5/0 nessuna ragione militare potrà in avvenire giustificare qualsiasi trasgressione alla predetta convenzione.

6/0 la commissione è composta da un ufficiale greco e da un ufficiale italiano e dovrà al massimo entro 10 giorni dalla data dell'accordo tracciare sul terreno a mezzo di pilastri una nuova linea di demarcazione. Le truppe greche si ritireranno nuovamente sulla nuova linea. La condotta delle autorità elleniche durante le trattative è stata correttissima.

Il castello di Pergine solennemente riconsacrato

TRENTO, 27. Lo storico castello di Pergine di Valsugana già nelle mani di una Società pangermanista che lo considerava come suo feudo e lo aveva deturpato arredandolo in stile tedesco, è stato riacquistato ora dal Municipio di Pergine ed affidato alla società di acque minerali di Santorsole. Ieri esso è stato riconsacrato alla italianità con solenne cerimonia svoltasi alla presenza delle autorità e di numerosi invitati accolti dal marchese della Rosa presidente della società. Hanno parlato il sindaco di Pergine sig. Valdagni, il sen. Zippel, l'on. Credaro ed i rappresentanti della stampa. Alle magnifiche sale è stata ridata la primiera austerità e sono state cancellate le traccie del dominio germanico. Nell'edificio è stato aperto un grande albergo.

Una stazione radiotelegrafica Italiana a Bucarest

BUCAREST, 27. — Ieri è stata collaudata la stazione radiotelegrafica della marina italiana montata a Bucarest. Una minore stazione radio telegrafica era stata smontata qualche tempo fa. La nuova stazione funziona perfettamente in comunicazione con tutte le stazioni dell'Europa. Il Comandante Marroni venuto per il collaudo e consegna della stazione è stato ricevuto da S. M. il Re Ferdinando che si è vivamente interessato dell'opera della marina italiana. Restano ancora a Bucarest con del personale romeno alcuni sotto ufficiali della marina italiana.

E' giunta a Galatz la torpediniera 69 destinata a risalire il Danubio fino a Budapest. Il Comandante Casardi e l'equipaggio sono stati festeggiatissimi dalla colonia italiana.

La corsa motociclistica

LIVORNO, 27. — Ore 18.20 ecco l'ordine di arrivo dei partecipati al raid motociclistico Roma - Parigi Anversa 1/0 Ausonio Cittadini in ore 7/38.39 2/0 Malvisi Domenico in ore 7/38.42 terzo Loretto Guido in ore 8/11.19 quarto Castagnetta Renzo in ore 8/23.30 4/5 quinto Garrettoni Giuseppe categoria sidecar macchina Davdeson in ore 8/23 30 4/5 sesto Grazioni Guido in ore 8/23.30 4/5 settimo Dallolio Ottorino in ore 9/22.49 1/5 ottavo Delsordo Paolo in ore 10.27:12 1/5 nono Falconi Marino (sidecars) in ore 9/23.12 4/5 decimo Taticchi Giuseppe su macchina Indian in ore 10/59.24 4/5

Domenico Del Bianco dirett. respon.
Tipogr. Domenico Del Bianco e figlio

AVVISI ECONOMICI





